

AlB) 1

ASSEMBLEA DEI SINDACI

27 SETTEMBRE 2018

Aula Consiliare - Rocca dei Rettori

Avv. Claudio RICCI - *Presidente Provincia di Benevento*

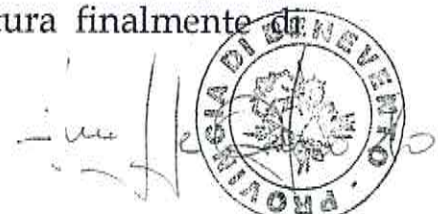
Signori Vi prego di prendere posto, dopodiché diamo la parola al Segretario che ci dice se siamo in condizione d'iniziare, o meno. Invito i Sindaci che non si fossero ancora registrati a farlo presso la segreteria, dal funzionario Angelo Sabatino: chi non l'avesse ancora fatto. Allora, Segretario: dimmi se possiamo procedere.

Dott. Franco NARDONE - *Segretario della seduta*

Presidente possiamo procedere perché sono presenti 28 Sindaci per una popolazione di 154.328: la seduta, per essere "valida" prevede 26 sindaci e 142.000 abitanti. Limiti che abbiamo superato.

Presidente Claudio RICCI

Va bene, comunque vedo che ci sono ancora Sindaci che si stanno registrando quindi io direi d'iniziare questo nostro incontro (anche perché vengo sollecitato da alcuni di Voi a fare in fretta, perché c'è chi ha impellenti impegni istituzionali). Grazie innanzitutto per la Vostra presenza, come sempre; l'Assemblea dei Sindaci - come sapete - ha il compito di esprimere un parere sul bilancio che noi come Provincia approviamo, e anche se è un parere a cui la legge dà solo un potere consultivo, io - come ho detto anche altre volte - indipendentemente dalla legge, seguo e sono molto interessato al Vostro parere e qualora non vi fosse un parere "positivo", non approverei il bilancio due. Lo ripeto: anche se la legge dice che è solo un parere consultivo, se non vi fosse il Vostro benestare, io non approverei il Bilancio. Quindi capite bene che quella che questa mattina ci vede qui impegnati è una riunione davvero molto importante. Ed è una riunione importante, l'ho detto anche in sede di Consiglio provinciale... (perché Voi sapete che l'atto che noi discutiamo questa mattina è un atto complesso: c'è stata già una mia delibera, abbiamo già fatto una prima lettura in Consiglio provinciale dove il Bilancio è stato approvato, adesso stiamo qui a chiedere il parere ai Sindaci, poi finita l'Assemblea dei Sindaci ci sarà subito a seguire il Consiglio provinciale dove io mi auguro venga data l'approvazione definitiva). Dicevo, Voi sapete meglio di me perché siete tutti sindaci, siete tutti amministratori, che il momento del bilancio è il momento più importante che riguarda un Ente locale, sia esso comunale o provinciale fino ad arrivare a livello nazionale con la legge Finanziaria; sono momenti importantissimi. Bene, dopo quattro anni di mandato questa per me sarà l'ultima proposta di bilancio che propongo (forse perché è l'ultimo, probabilmente) abbiamo la ventura finalmente di avere un Bilancio pluriennale.



Voi sapete meglio di me che gli altri anni la Provincia, per legge, approvava un bilancio annuale; tutto questo è legato al vecchio discorso che facciamo sempre, del fatto che la legge Delrio prevedeva che le Province dovessero essere abrogate: diciamo quindi che è una legge concepita come regime transitorio, come regime precario. Poi le cose sono cambiate nel corso degli anni, ma intanto noi ci troviamo che comunque questa è la legge che continua a regolare in nostro ordinamento e la nostra attività: è una legge attuale o non è attuale, è una legge adatta o non è adatta, questo è un discorso politico che ci riguarda tutti ma è un discorso che non dipende dalle nostre volontà e non dipende dai nostri atti, perché a queste cose è il legislatore che deve mettere mano per cambiare le leggi. Noi non abbiamo questa potestà. Noi abbiamo il diritto-dovere di osservare le leggi e di mantenerci nell'alveo di quelle che sono le regole. E allora la regola è stata che negli anni scorsi noi approvavamo un bilancio annuale, eravamo anche costretti per le difficoltà che c'erano (per le difficoltà che c'erano che adesso non sto qui a raccontarvi) approvavamo un bilancio praticamente quasi a fine anno, per cui i bilanci 2015, 2016 e 2017 sono stati approvati anche alla fine dell'anno: anzi, noi come Provincia di Benevento siamo riusciti almeno ad approvare i bilanci, buona parte delle Province italiane si trovano in una situazione di dissesto indotto. Indotto, perché in molti casi non è dipeso dalla *mala gestio* o dalla cattiva amministrazione degli amministratori, ma è dipeso proprio da impossibilità oggettive date le condizioni di legge (mancanza di trasferimenti, tagli furiosi che si sono susseguiti per quanto riguarda i trasferimenti dello Stato nei confronti delle Province) per cui è diventata impossibile una gestione "normale". Voi pensate che - l'ho detto spesso, lo ripeto questa mattina - immaginate che la stessa Corte dei conti, che in genere sapete meglio di me non è tenera nei giudizi nei confronti degli Enti locali, beh, in questo caso la stessa Corte dei conti ha detto e ha certificato più di una volta che le difficoltà delle Province non erano difficoltà dovute a *mala gestio* o a cattiva amministrazione ma erano difficoltà purtroppo "oggettive" le cui cause erano da ricercare anche nelle leggi che abbiamo avuto. Per cui è la stessa Corte dei conti che ha parlato, laddove si verificava, di "dissesto o pre-dissesto indotto". Vi dico queste cose perché noi dobbiamo rivendicare come orgoglio nostro (non mio ma di tutti) che siamo riusciti a tenere la Provincia in questi anni non in queste condizioni di dissesto, ma siamo riusciti ad assicurare una gestione che avesse una parvenza di normalità in un momento in cui la normalità non c'era: non c'era una normalità di legge, non c'era una normalità di condizione, non c'era una normalità di finanziamenti, non c'era una normalità di personale. E pure in questa situazione, noi siamo riusciti a dare una parvenza di normalità.



Amici sindaci io per primo so che avremmo dovuto fare di più, avrei dovuto e voluto fare di più; fra qualche settimana noi andremo a votare, andremo ad eleggere il mio successore, poi fra qualche settimana ancora andremo ad eleggere il nuovo Consiglio provinciale, io prima di chiudere farò una conferenza dove darò una sorta di bilancio della mia gestione: però siccome credo che la riunione di questa mattina sia il nostro ultimo incontro, almeno nella qualità di presidente dell'Assemblea (perché spero che continueremo a vederci e ad incontrarci) io ritengo sia doveroso esprimere un ringraziamento per come mi siete stati vicini in questi anni: ringrazio soprattutto chi ha avuto con me anche momenti dialettici piuttosto forti, perché ripeto, non sono stati anni facili ed io mi rendo conto che, quando ci sono difficoltà, spesso e volentieri diventa anche più facile; è umano, è comprensibile che sia così: arrivare anche a momenti, non dico di scontri, ma in cui la dialettica assume magari toni un po' più elevati. Ma io Vi ringrazio tutti, ringrazio la pazienza che avete avuto come Sindaci (io sono stato sindaco quindi so che cosa significa essere a contatto quotidiano coi cittadini, so che cosa significa avere i cittadini che quotidianamente ti incalzano sui problemi, so tutto ciò, anche la tensione, il nervosismo, l'ansia, l'affanno, le preoccupazioni che tutto ciò provoca in Voi: ne sono perfettamente cosciente) e io ho cercato in questi anni di esserVi vicino (dove sono stato invitato, chiamato, sollecitato a fare un intervento) non mi sono mai sottratto al confronto; poi siamo riusciti o non siamo riusciti a realizzare tutto quello che avremmo voluto, questo non lo so, questo - come si dice - lo affidiamo al giudizio di chi verrà dopo di noi. Ma io quello che Vi posso dire è che ce l'ho messa tutta, ce l'abbiamo messa tutta, ma non è stato facile; ci siamo anche trovati a dover gestire delle difficoltà notevoli: ricordo l'alluvione, ricordo quei giorni e quelle settimane, ricordo quelle tensioni, ricordo quegli scontri avuti sul territorio, quelle richieste. Però noi sull'alluvione abbiamo i dati che parlano chiaro: siamo riusciti a spendere sul territorio tutto ciò che il Governo ci aveva messo a disposizione. Adesso il Governo ci ha dato poco o molto, questo è un altro tipo di discorso; quello che riguarda noi come Provincia è che noi ad oggi (e saluto Romeo Pisano, lo vedo lì) noi ad oggi come Provincia abbiamo una sola opera ancora da risolvere collegata all'alluvione ed io credo che fra qualche giorno faremo la consegna del cantiere: è l'opera che riguarda il ponte sul fiume Ufita nel territorio diciamo a cavallo tra Apice e Sant'Arcangelo Trimonte. In quella zona abbiamo avuto dei problemi burocratici fortissimi, perché a parte la progettazione del ponte, che è un ponte abbastanza importante, abbiamo avuto anche problemi che non sono dipesi da noi: tutto il discorso con le Ferrovie, abbiamo avuto il discorso delle distanze e questo tipo di cose e Voi sapete bene che, quando vi sono questi problemi e queste situazioni burocratiche che si accavallano, non è tanto facile superarle.



Ma ripeto, questa è l'unica opera legata all'alluvione che la Provincia di Benevento non ancora ha realizzato, perché per il resto abbiamo completato quasi tutto: in due anni abbiamo progettato, appaltato, eseguiti lavori, collaudato e anche inaugurato ponti e strade; abbiamo esaurito il 96-97% di quello che il Governo ci aveva dato. Questa è una cosa che sta agli atti, perché tutto questo è stato fatto in due anni. E se vedete quelli che sono i tempi delle opere pubbliche in Italia, Vi renderete conto che due anni non sono poi... è un momento 'breve' per fare tutto questo percorso. Siamo riusciti ad ottenere, e nel Bilancio c'è anche questo... (sul quale Bilancio io Vi chiedo di esprimere un parere favorevole, anche se critico eventualmente ma Vi chiedo di esprimere un parere "favorevole") noi in questo bilancio abbiamo affrontato soprattutto due questioni, che sono poi le due questioni che riguardano le nostre competenze: viabilità ed edilizia scolastica, che sono poi le competenze principe che la legge Delrio affida alle Province. Perché Voi sapete bene che le Province non possono più interessarsi, per esempio, in maniera diretta di agricoltura, di turismo, di cultura, di spettacolo... tutte queste competenze sono state "sottratte" alle Province; le Province devono occuparsi soprattutto di viabilità provinciale e di edilizia scolastica, e non di cultura, non di pubblica istruzione: di "edilizia scolastica" relativamente alle scuole superiori che stanno sul territorio. E noi ne abbiamo 52 di istituti superiori sparsi sul territorio della provincia di Benevento. Bene, su queste due competenze della legge Delrio nel Bilancio in approvazione questa mattina vi sono cose importanti.

Abbiamo fatto lo sforzo notevole per quanto riguarda la viabilità provinciale: entro il 31 maggio (molti di Voi lo sanno ma io ho il dovere di ricordarlo a me stesso e all'Assemblea, perché le cose che ci diciamo nei *puor parler*, a *quattro occhi*, sono una cosa mentre l'Assemblea dei Sindaci ha un'altra dignità che io devo rispettare: per cui Vi devo dare alcune notizie) Voi sapete che entro il 31 maggio la Regione ci chiedeva la presentazione di progetti sulla viabilità, noi ci siamo impegnati e abbiamo presentato progettazioni alla Regione per un importo di 82 milioni di euro (vero ingegnere Panarese? Non vorrei sbagliar adesso) 82 milioni di euro. Tutti ("tutti") i territori della provincia sono stati interessati, non c'è un solo m² della provincia che abbiamo lasciato fuori da questa richiesta di progettazioni; sono tutti progetti fatti bene, sui quali per la verità ci aspettiamo, da parte della Regione, una risposta "positiva". Le notizie che io ho sempre avuto su questo argomento da parte della Regione dovevano essere notizie per un pronunciamento anche abbastanza breve, se è vero come è vero che noi entro il 31 maggio abbiamo rispettato questa incombenza di presentare i progetti: è passato tutto il mese di giugno, luglio, agosto, siamo a fine settembre quindi praticamente siamo ben oltre, siamo quasi a 120 giorni e la Regione ancora non ci dà risposta su questo.



Dalle interlocuzione che io e qualche mio collaboratore abbiamo con la Regione Campania sembra che la cosa veramente sia questione di giorni: mi auguro, dalle notizie che ho, che anche da questo punto di vista come Provincia di Benevento avremo un grosso risultato. Non posso dire, non voglio dire, non mi sento di dire che "tutte" queste nostre richieste saranno esaudite, però ho buoni elementi per ritenere che buona parte di questi finanziamenti arriveranno in Provincia per cui, con questi soldi, noi riusciremo a dare veramente una grossa svolta alla viabilità provinciale. Tutto questo è nel nostro Bilancio, tutto questo è previsto nel nostro Piano triennale (anche perché, come dicevo prima, finalmente in questo Bilancio noi abbiamo potuto avere uno straccio di programmazione pluriennale e non come gli altri anni, che ho dovuto fare bilanci anno per anno: voi sapete che è già difficile programmare, la programmazione già di per sé è un atto difficile, ma quando poi la programmazione, per legge, deve avere anche un respiro corto nel tempo, diventa addirittura impossibile fare una programmazione seria). Questo per quanto riguarda la viabilità.

Per quanto riguarda l'edilizia scolastica, mi sento di poter dire che siamo riusciti... tutti quanti noi come stiamo qui, perché l'Assemblea dei Sindaci è organo provinciale, non lo dimentichiamo: la legge Delrio prevede il Presidente, il Consiglio provinciale e l'Assemblea dei Sindaci come organi della Provincia e tutti insieme, quindi, dobbiamo essere orgogliosi soprattutto per l'edilizia scolastica: io credo che noi abbiamo fatto, per la provincia di Benevento (poi magari i numeri e le statistiche potranno confermare o smentire quello che dico, ma io sono sicuro che potranno confermarlo sia i numeri che le statistiche, quindi non le opinioni di ciascuno di noi che, per quanto valide, restano opinioni: io mi affido ai numeri, e i numeri non hanno colore politico) bene, i numeri ci dicono che per quanto riguarda l'edilizia scolastica noi siamo riusciti a portare in provincia di Benevento finanziamenti eccezionali: qui non sono promesse, abbiamo ottenuto - e nei prossimi anni deve essere messo a regime - qualcosa come una ottantina di milioni di euro di finanziamenti per le scuole superiori che abbiamo disseminato sul nostro territorio: a Benevento, dove vi sono (lo dico a De Nigris, e ringrazio per la presenza di "questa mattina sia lui che il sindaco Mastella) solo nella città di Benevento noi abbiamo otto-nove istituti, con finanziamenti di 6 o 7 milioni; ciascun istituto scolastico dovrà essere rifatto o ristrutturato, ma con interventi massicci che nei prossimi mesi andranno a regime: a cominciare dal Giannone, al Guacci, all'industriale, al commerciale, all'alberghiero, allo scientifico. Poi molti istituti sono disseminati in provincia: da Telese a Guardia a Sant'Agata, Montesarchio, Morcone, San Bartolomeo. Praticamente sono interventi tutti tesi a migliorare l'edilizia scolastica.

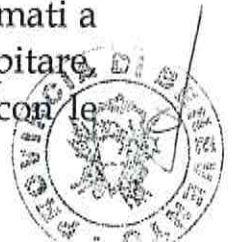


Vi voglio dare solo un dato, signori, di cui dobbiamo essere orgogliosi tutti: noi siamo riusciti ad avere... (perché questi sono fondi che arrivano dal Ministero e transitano attraverso la Regione, quindi non sono fondi regionali ma che arrivano dallo Stato, dal Governo centrale) le cose sono avvenute in questa maniera: lo Stato ha già fatto una divisione a monte e ha affidato alle varie Regioni d'Italia un certo budget; quindi ha detto: tot milioni di euro alla Lombardia, tot milioni di euro al Piemonte, tot alla Toscana e alla Campania. Come Provincia di Benevento siamo riusciti a portare a Benevento il 50-60% dei fondi che lo Stato aveva destinato a tutta la regione Campania: è una cosa che non è mai avvenuta nella storia. Se Voi pensate che come provincia di Benevento noi siamo 300.000 in tutto come popolazione, e quindi anche come popolazione scolastica noi rappresentiamo il 5% della popolazione campana: in Campania siamo 6 milioni, noi siamo 300mila, se la matematica non è un'opinione siamo il 5% della popolazione campana e, di conseguenza, siamo il 5% della popolazione scolastica. Nel passato si era abituati a fare (e lo sapete meglio di me, su questo non c'è coloritura politica perché con Napoli su queste cose c'è poco da discutere, indipendentemente dal colore politico della Giunta regionale) noi in genere abbiamo avuto sempre, quando ci è andata bene, il 5-6-7% mentre questa volta abbiamo portato a casa, di tutto il budget in Campania, più della metà solo noi a Benevento. Questo è un risultato che dobbiamo rivendicare. Non io, perché io lo rivendico come Presidente, ma lo dobbiamo rivendicare tutti noi perché non si è mai verificato nella storia, lo ripeto, che la Regione Campania è stata così generosa nei confronti della provincia di Benevento. Ma la verità è un'altra: non si tratta di generosità, la verità è che noi siamo riusciti a presentare progetti in Campania, ed i nostri progetti erano talmente fatti bene - questa è la verità - che hanno avuto corsie preferenziali: pensate che nell'ultimo blocco proprio di questi mesi, su dieci progetti che la Regione Campania ha finanziato, sette sono della Provincia di Benevento (uno mi pare è andato alla Provincia di Napoli, uno ad Avellino... Caserta e Salerno mi sembra siano rimasti a bocca asciutta, perché i progetti non sono stati ritenuti congrui). Ditemi voi se questo non è un merito di cui essere orgogliosi. Guardate che in Regione non fanno regali e non ci avrebbero regalato queste cose: queste cose le abbiamo strappate coi denti, siamo riusciti a portare a casa questi risultati ed io sono orgoglioso di tutto questo, insieme a tutti Voi. E tutto questo è nel Bilancio che noi approviamo: anche questo c'è nel Bilancio.

Ma in questo Bilancio c'è anche un'altra cosa fondamentale. Noi in questi anni non dovevamo avere... non abbiamo la competenza - come Vi dicevo prima - alla Cultura e, di conseguenza, ci siamo trovati in grosse difficoltà e in grosso imbarazzo sin dai primi giorni e dalle prime settimane di questa consiliatura nella gestione, per esempio, dei nostri musei.



Voi sapete che la rete museale della Provincia di Benevento - Museo del Sannio, Arcos, Geo Biolab, il Musa... - per i reperti custoditi, la loro importanza non è seconda a nessuno in Campania; noi abbiamo reperti del Museo del Sannio e abbiamo reperti del museo Arcos, per esempio relativi alla storia egizia, che ci sono invidiati nel mondo: noi in questi anni abbiamo mandato nostri reperti al Museo Egizio di Torino e proprio oggi torna a Benevento da Los Angeles l'obelisco egizio che il Getty Museum di Los Angeles ci ha chiesto nei mesi scorsi per farlo vedere al mondo: questo a dimostrazione di che cosa abbiamo noi in provincia di Benevento. Bene, tutto ciò, così come è avvenuto in molte zone d'Italia dove i musei sono di proprietà della Provincia, ci trovavamo nelle condizioni di doverli chiudere: avremmo dovuto abbandonarli a se stessi perché non avevamo più la competenza sulla cultura in quanto la legge Delrio ce la sottrae. Siamo riusciti ad ottenere una sub-delega da parte della Regione su questo argomento, abbiamo portato a casa un finanziamento di 1.300.000,00 euro... e anche qui Vi voglio dire: i fondi a disposizione della Regione Campania per la gestione dei musei, di tutta la Campania, sono 4 milioni di euro (ma per tutta la Campania); noi di questi 4 milioni di euro siamo stati capaci di portarne a Benevento 1.300.000. C'è il Presidente della Provincia di Caserta (e quando parliamo di Caserta, a parte tutto il resto, parliamo della Reggia vanvitelliana, tanto per intenderci) è ancora arrabbiato con De Luca e con me perché Voi immaginate che in questo riparto la Provincia di Caserta ha avuto 400mila euro mentre noi 1 milione e 300mila: questo è un altro risultato che dobbiamo rivendicare. A me le chiacchiere non piacciono perché poi i bilanci si fanno sui numeri, non si fanno sulle chiacchiere per quanto mi riguarda; e questo risultato ci ha consentito, soprattutto, di tenere i nostri musei aperti in provincia di Benevento, col personale che ha continuato a lavorare e noi, dai dati tecnici che mi vengono trasmessi dalla Segreteria Generale, in questi due ultimi anni 2016-2017 abbiamo aumentato le presenze "paganti" al Museo del Sannio, ad Arcos e negli altri istituti culturali della Provincia: abbiamo aumentato i biglietti paganti del 42%. Sono numeri. Ed è un altro risultato che dobbiamo rivendicare. Poi qualcuno dirà che faccio "relazione apologetiche", ma io metto i numeri sul tavolo. Se poi alla Provincia noi chiediamo, come siamo abituati a chiedere, cose che la Provincia in questi anni non ha potuto dare, a prescindere dalla mia persona che è una persona limitata (lo so per prima io e ci mancherebbe se io ho mai coltivato, come si dice, pensieri di onnipotenza o pensieri d'infallibilità: io sono il peggio di tutti quanti Voi, io sono... ma lo dico non con lo spirito di piaggeria, io mi considero nella assoluta normalità). Il punto è un altro signori: che noi siamo stati chiamati a gestire questa Provincia nel momento "peggiore" che ci potesse capitare, perché io sfido chiunque ad affrontare e a confrontarsi con un Ente con le



difficoltà e con questi problemi: appena insediato, mandare a casa la metà dei dipendenti che ti ritrovi. Per legge e non per chiacchiere! Il Governo mi chiedeva, a cominciare dal novembre-dicembre 2014, che io nel giro di sei mesi dovevo dimezzare il personale alla Rocca, e lo dovevo fare se no avrei fatto i conti, io, con la Corte dei conti: e non sono cose piacevoli. Negli anni 2015-2016 noi abbiamo avuto come Provincia tagli di trasferimenti da parte dello Stato di circa 40 milioni di euro di risorse che ci sono venute meno in maniera secca. È chiaro? Io negli anni 2015-2016 ho avuto, per quanto riguarda la manutenzione della viabilità provinciale, tema sul quale molte volte cari amici ci siamo scontrati, ho avuto risorse messe a disposizione dallo Stato centrale pari a "zero" - chiaro? Ho avuto risorse per quanto riguarda la manutenzione per esempio degli edifici scolastici di cui prima, per la manutenzione, risorse pari a "zero". Vi prego di andarlo a verificare nei bilanci e nei trasferimenti dello Stato del 2015, 2016, 2017: questo è lo stato dell'arte, queste sono le situazioni con le quali noi abbiamo dovuto fare i conti quotidianamente. Il più amareggiato, signori Sindaci, quando ricevevo e ricevo le vostre telefonate, il più amareggiato molte volte a non poterVi dare risposte e a non poterVi dare risposte che avreste voluto o avreste meritato per i vostri territori, cari signori ero io e sono io. Nei periodi invernali, quando so bene che cosa significa l'inverno per alcune delle nostre zone e per alcune zone in particolare della nostra provincia, io so che cosa significa l'inverno, so che cosa significano i mesi invernali per esempio per San Bartolomeo, per Castelvetero, per Montefalcone, per Santa Croce o Castelpagano, io so che cosa significa per quelle zone, lo so; ma so anche che quando chiedi ai funzionari e dici *Quanto abbiamo in cassa per il sale?*, mi rispondono: "Presidente niente, non ci sono soldi". *Ma io voglio fare una delibera, Segretario, voglio deliberare... "Vogliamo fare una delibera scoperta dal punto di vista finanziario?"*. Voi sindaci sapete bene che cosa significa questo. Allora amici ve lo dico veramente con grande fraternità e con grande amicizia: molta amarezza mi costava e mi costa quando sono stato costretto a dirVi qualche NO, quando sono stato costretto a dirVi "non posso intervenire" oppure quando sono stato costretto a dirVi "vorrei fare di più, meritate di più, le vostre popolazioni meritano di più, ma non possiamo farlo, non possiamo muoverci: non abbiamo risorse". E nonostante tutto questo... merito naturalmente dei funzionari, merito naturalmente di tutte le persone encomiabili che in questi anni ho avuto al mio fianco, molte volte siamo riusciti non so nemmeno io come ad acquistare il sale per l'inverno, a fare contratti per la manutenzione delle nostre strade e della nostra viabilità, delle nostre cunette, del taglio dell'erba: veramente non lo so a volte come hanno fatto i funzionari a fare le determine (il Segretario Generale, Serafino De Bellis, tutta la parte tecnica). Signori, questa è la verità dei fatti.



Quando noi tra qualche settimana saremo chiamati a redigere un bilancio, non come quello di oggi ma a fare un bilancio "politico", ricordiamoci una cosa: guai a fare bilanci o osservazioni o a parlare fuori contesto. Dimenticando il contesto in cui ci si è mossi: guai, andiamo fuori strada. E voi come sindaci credo che queste difficoltà che attanagliano la finanza locale ormai da anni, le vivete sulla vostra pelle, sulla vostra carne. E non è, amici miei, che nei nostri comuni abbiamo difficoltà finanziarie e poi dalla Provincia ci aspettavamo che qui si battesse moneta: come se io in questi saloni della Rocca avessi nascosto una zecca e potevo battere moneta. Guardate che le difficoltà della Provincia sono state paragonate alle vostre moltiplicate per cento, e nonostante tutto abbiamo mantenuto e non abbiamo alzato bandiera bianca. E noi di questo dobbiamo essere orgogliosi.

Adesso io vi chiedo naturalmente di esprimere un parere "favorevole" nell'approvazione di questo bilancio; naturalmente la classe dirigente che arriverà tra qualche mese avrà il compito di gestire questi finanziamenti, e ve l'ho detto, sono finanziamenti corposi: sia sulla viabilità, sia sull'edilizia scolastica e su altro. Perché noi siamo comunque riusciti a portare grandi risultati, abbiamo comunque prodotto tantissimo, ecco perché io Vi chiedo di approvarlo e di esprimere un parere favorevole, perché questo non è il bilancio del Presidente, questo non è il bilancio di Claudio Ricci: questo è il bilancio della Provincia, nostro come Sindaci (perché voi siete organo provinciale) e questo Bilancio dovrà essere la stella che guiderà la Provincia nei prossimi anni. Si poteva fare di più? Nella vita si può sempre fare di più, mettiamocela tutta per continuare su questo percorso e per rilanciare le Province, augurandoci che il legislatore nazionale nei prossimi mesi... (perché certe cose non sono di nostra competenza) il legislatore nazionale si renda conto finalmente che questo stato di incertezza deve finire: bisogna dare delle regole più certe, bisogna dare ormai una nuova legge adeguata, bisogna mettere le Province nelle condizioni di poter operare. Perché questa sorta di limbo nel quale le Province soprattutto a livello legislativo vengono tenute, è una situazione ormai "insopportabile": è una situazione che non può andare avanti. Perché noi non possiamo avere enti sovracomunali a cui si chiedono e si affidano comunque competenze importanti, e nello stesso tempo tenere questi Enti a secco, tenere questi Enti nella impossibilità di assumere personale, nella impossibilità di fare convenzioni, nella impossibilità di ottenere trasferimenti statali; così è chiaro che non si può andare avanti. Ma questo è un augurio, è una battaglia ed una lotta che dobbiamo fare e dovete fare insieme nei prossimi mesi e nei prossimi anni. Concludo dicendo che per la verità - l'ho detto in Consiglio e lo voglio dire anche a Voi questa mattina - per la verità io mi sarei aspettato già da questo Parlamento e da questi governanti, da questo Governo, degli atti concreti.



Perché oggi il Governo è composto da due forze politiche che Voi ricordate meglio di me nei mesi scorsi e negli anni scorsi hanno violentemente attaccato la legge Delrio, l'hanno criticata, l'hanno attaccata e l'hanno attaccata soprattutto in quella parte in cui la legge Delrio sottrae il voto agli elettori, ai cittadini per il rinnovo delle cariche provinciali e lo affida solo agli eletti. Questa parte della legge Delrio è stata oggetto di attacchi violentissimi da parte proprio della Lega e da parte dei Cinquestelle. Io mi sarei aspettato una cosa normale, credo, una cosa ovvia: mi sarei aspettato che nel momento in cui queste forze politiche hanno la maggioranza in Parlamento e formano il Governo, dessero seguito alle prediche che hanno fatto nei mesi scorsi e negli anni scorsi e cambiassero le cose. Ma mi pare veramente una cosa ovvia, anzi, la più ovvia delle cose che ci si potesse aspettare. Non solo non lo hanno fatto, ma Vi posso dire che con protervia, perché non hanno voluto ascoltare i richiami dell'UPI fatti in queste settimane, l'Unione delle Province Italiane, dove ci sono anche i presidenti della Lega: il Governo è stato sordo con protervia anche alle richieste dell'UPI, almeno per evitarci questa cosa ridicola di andare a votare a distanza di qualche settimana prima il Presidente e poi il Consiglio, che è veramente una cosa ridicola. Neanche questo hanno voluto fare, quindi se possibile hanno peggiorato ulteriormente la legge Delrio. Questa è una cosa che io mi sento di denunciare, politicamente, perché è la verità. Detto questo, io Vi ringrazio ancora della presenza così numerosa e così autorevole questa mattina e Vi chiedo di esprimere un voto favorevole su questo bilancio. Come ho detto all'inizio, per come siamo stati insieme in questi quattro anni (ve l'ho detto, sono sincero) chiedo scusa se non sono riuscito ad essere all'altezza del compito di come Voi meritavate, io ce l'ho messa tutta e sono sicuro che chi verrà dopo di me farà meglio di me, questo nell'interesse della cittadinanza beneventana. Vi chiedo quindi l'approvazione di questo bilancio. Naturalmente prima apriamo il dibattito: se qualcuno vuole parlare non ha che da alzare il ditino.

Sindaco Nino LOMBARDI

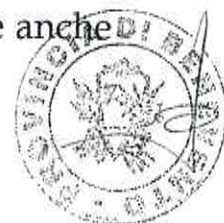
Presidente, direi di *approvarlo all'unanimità rinviando poi il dibattito alla prossima Assemblea...*

Presidente Claudio RICCI

È una bella 'battuta'. Prego, sindaco Mario Scetta.

Sindaco Mario SCETTA - *Comune di Castelvenere*

Un intervento che ritengo doveroso di fare, in quanto Sindaco più anziano tra tutti Voi. E non è un fatto formale, ma è 'sentito' e credo d'interpretare anche il pensiero degli altri Sindaci.



Presidente, ti ringraziamo per il lavoro che hai svolto, perché sicuramente hai svolto il tuo compito in grandi difficoltà - lo sappiamo benissimo; ti chiediamo scusa per quando ti abbiamo telefonato e sollecitato, ma personalmente ti ringrazio di cuore e credo che anche gli altri siano dello stesso parere. Per quanto riguarda poi la questione della legge Delrio, mi hai pungolato perché io ho molte difficoltà ad andare a votare con un sistema che veramente non mi piace: ma questo è un fatto mio personale. Consentitemi infine anche di chiedere all'Assemblea un 'applauso' per il Vostro impegno in questi anni difficili. (*applauso dei presenti*).

Presidente Claudio RICCI

Mi hai fatto commuovere: io in genere sono freddo, però ti ringrazio per le parole che hai detto. Vi sono altri interventi? E allora Segretario facciamo prima la votazione del Rendiconto 2017 e poi la proposta del Bilancio di previsione - che ha già votato il Consiglio provinciale e che dopo di Voi, a seguire, a questo punto lo approverà definitivamente. Passiamo quindi alla votazione del Rendiconto 2017: il Segretario chiamerà i Comuni (prego i Sindaci o i loro delegati di registrarsi, se qualcuno ancora non l'ha fatto). Grazie.

Dott. Franco NARDONE - *Segretario della seduta*

Airola, favorevole; Amorosi, favorevole; Apice, assente; Apollosa, assente; Arpaia, favorevole; Arpaise, favorevole; Baselice, assente; Benevento, astenuto; Bonea, assente; Bucciano, favorevole; Buonalbergo, favorevole; Calvi, favorevole; Campolattaro, assente; Campoli M. T., assente; Casalduni, favorevole; Castelfranco, assente; Castelpagano, astenuto; Castelpoto, favorevole; Castelvenere, favorevole; Castelvetero V.F., assente; Cautano, assente; Ceppaloni, astenuto; Cerreto Sannita, assente; Circello, assente; Colle Sannita, astenuto; Cusano Mutri, assente; Dugenta, assente; Durazzano, assente; Faicchio, astenuto; Foglianise, favorevole; Foiano Valfortore, favorevole; Forchia, assente; Fragneto l'Abate, assente; Fragneto Monforte, assente; Frasso Telesino, assente; Ginestra degli Schiavoni, assente; Guardia Sanframondi, favorevole; Limatola, favorevole; Melizzano, favorevole; Moiano, assente; Molinara, assente; Montefalcone V., assente; Montesarchio, favorevole; Morcone, assente; Paduli, favorevole; Pago Veiano, favorevole; Pannarano, assente; Paolisi, astenuto; Paupisi, favorevole; Pesco Sannita, favorevole; Pietraroja, favorevole; Pietrelcina, assente; Ponte, assente; Pontelandolfo, assente; Puglianello, favorevole; Reino, assente; San Bartolomeo in Galdo, favorevole; San Giorgio del Sannio, astenuto; San Giorgio La Molarra, favorevole; San Leucio del Sannio, assente; San Lorenzello, favorevole; San Lorenzo Maggiore, assente; San Lupo, favorevole.



San Marco dei Cavoti, favorevole; San Martino Sannita, assente; San Nazario, assente; San Nicola Manfredi, assente; San Salvatore Telesino, assente; Sant'Agata de' Goti, favorevole; Sant'Angelo a Cupolo, favorevole; Sant'Arcangelo Trimonte, astenuto; Santa Croce del Sannio, assente; Sassinoro, assente; Solopaca, favorevole; Telesse Terme, favorevole; Tocco Caudio, assente; Torrecuso, assente; Vitulano, assente. I voti a favore sono 31 (trentuno), gli astenuti sono 8 (otto).

Presidente Claudio RICCI

Quindi il Rendiconto è stato approvato. Grazie.